

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 1008 presentata da Ravinale, inerente a
"IRCCS OIRM-Sant'Anna: la Regione ha di nuovo cambiato idea?"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1008.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Abbiamo assistito, con grande attenzione, alle evoluzioni relative all'Azienda Unica Ospedaliera sant'Anna Regina Margherita; l'Assessore ricorderà che abbiamo votato molto celermente il provvedimento di scorporo del Sant'Anna e accorpamento del Sant'Anna al Regina Margherita all'inizio del mese di dicembre. Lo abbiamo approvato sapendo che manca ancora tutta una serie di atti preparatori, a oggi non minimamente assunti, così come non sono state individuate le risorse di personale, ma si continua a parlare di questa nuova Azienda Sanitaria, per la quale è stato individuato anche un nuovo soggetto, un soggetto che è un Direttore generale, sebbene nella delibera di istituzione dell'Azienda firmato dal Presidente Cirio si parli di nomina di un commissario. Alla fine, è un Direttore generale che sostituisce il commissario Messori Ioli dimesso questa estate (poi sostituito dal dottor Ripa, che però poi è andato a sostituire Tranchida a Cuneo). C'è stata tutta una serie di passaggi e adesso è arrivato l'ingegner Leli.

Abbiamo letto con attenzione il suo atto di nomina e ci ha molto stupito il fatto che nell'atto di nomina del Direttore generale non venga minimamente menzionato quello che è stato ripetuto in tutte le salse dell'Assessore Riboldi, ossia essere il grande piano di rivoluzione e anche il motivo per cui il Sant'Anna e il Regina Margherita vengono accorpati in questo modo, cioè trasformare questa struttura in un IRCCS.

Poiché quando il dottor Ripa è stato nominato era stato detto con grande enfasi sia dal Presidente Cirio sia dall'Assessore Riboldi che la nomina era volta ad accelerare la procedura verso la costituzione dell'IRCCS, vogliamo capire cos'è successo, perché nella delibera di nomina dell'ingegner Leli non si menziona in alcun modo la questione dell'IRCCS e, se dobbiamo essere sinceri, anche sullo scorporo e sull'accorpamento non ci sono elementi chiari per quanto riguarda gli obiettivi e il mandato dell'ingegnere.

Vogliamo capire cos'è successo, perché oggi nessuno ha il compito di trasformare il Regina Margherita-Sant'Anna in un IRCCS.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ravinale.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La costituzione della nuova Azienda Ospedaliera OIRM-Sant'Anna rappresenta una scelta strategica per l'intero sistema sanitario piemontese. L'integrazione tra l'Ospedale Infantile Regina Margherita e l'Ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna ha dato vita a un polo unico, capace di coniugare competenze consolidate, elevata specializzazione e una forte vocazione all'innovazione, con l'obiettivo concreto di rafforzare la tutela della salute di donne e bambini.

In questo contesto, la Regione Piemonte ribadisce con chiarezza la volontà di candidare la nuova Azienda Ospedaliera OIRM-Sant'Anna al riconoscimento quale IRCCS pubblico. Si tratta di una scelta strategica precisa e non rinviabile, volta a valorizzare e consolidare un patrimonio già esistente di eccellenze cliniche e scientifiche, proiettandolo su scala nazionale e internazionale. Il riconoscimento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblico rappresenta non solo un obiettivo formale, ma il naturale approdo di un percorso fondato sulla qualità dell'assistenza, sulla capacità di ricerca e sulla piena integrazione con il sistema universitario.

Si precisa, inoltre, che la Regione Piemonte ha già avviato l'iter per il riconoscimento della nuova Azienda Ospedaliera OIRM-Sant'Anna come IRCCS pubblico. Questo percorso, disciplinato da procedure specifiche, non rientra tra gli obiettivi di mandato, ma si inserisce in una strategia più ampia. Gli obiettivi operativi e gestionali vengono definiti e aggiornati annualmente attraverso gli strumenti programmatori previsti, in coerenza con questa linea, che individua nel riconoscimento a IRCCS un traguardo qualificante per la sanità piemontese. In quest'ottica, si inserisce anche la costituzione del Tavolo regionale per le candidature a IRCCS, volto a sostenere progetti forti e autorevoli nelle diverse specialità, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze sanitarie piemontesi.

Come la Consigliera sa – lo dico non da Assessore al personale, ma avendo, nella riorganizzazione, fatto le modifiche nella Direzione sanità – è stato istituito un nuovo settore, prima non esistente, che si occupa anche di progetti speciali IRCCS.